



**LA MASSONERIA  
NELL'ERA DI INTERNET**

La Massoneria del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, fondata nel 1805, opera per l'elevazione morale e spirituale dell'uomo. Tutte le notizie sul sito. [www.grandeoriente.it](http://www.grandeoriente.it)

# NAPOLI

**STEFANO BISI** dal 6 aprile 2014 guida il Goi: «I nostri valori sono ancora più importanti oggi, in un'epoca buia e piena di mostri come il terrorismo»

GRANDE  
ORIENTE  
D'ITALIA



23mila

**ISCRITTI AL GOI**

Sono i «fratelli» iscritti nelle logge riconosciute dal Goi-Palazzo Giustiniani. Un numero che cresce di anno in anno.

900

**LE LOGGE**

L'elenco delle «officine» riconducibili al Grande Oriente d'Italia. Ognuna è guidata da un Maestro Venerabile

24

**A NAPOLI**

E' il numero delle logge riconosciute dal Goi solo nella città di Napoli. Alcune sono state fondate agli inizi del secondo scorso.

45

**IN CAMPANIA**

Il numero delle logge quasi raddoppia se riferito a tutta la regione

Il 6 febbraio 1837 nasceva Giovanni Bovio. A lui è dedicata una delle logge più antiche di Napoli

## L'esempio di Bovio Una lezione d'austerità contro la corruzione

«Cittadino di spartana austerità fra il mercinino affannoso dei politicanti», «fra la pretenziosa nullaggine dei parolai». Animo illuminato in una Napoli attraversata «dalla torbide correnti del secolo». Giovanni Bovio nasceva oggi, 179 anni fa. Filosofo, professore universitario e deputato per nove legislature. Fu uno dei professori più amati degli atenei napoletani, si schierò apertamente con i repubblicani, anche se con un atteggiamento critico verso le correnti tradizionali che definì superato e sostenne che la Repubblica era utopia, tanto da dichiararsi egli stesso un'utopista. In massoneria ci entrò dopo averla criticata, convinto della sua utilità nella lotta contro la Chiesa conservatrice. E fu molto popolare tra le classi umili per la bontà dell'animo dimostrata soprattutto in occasione del colera del 1884. Da deputato resta una sua lettera, che ancora oggi dovrebbe rappresentare un mantra per la classe politica italiana.

Era il 5 dicembre 1888: Alcuni banchieri francesi, gli offrirono un milione e duecentomila lire perché li aiutasse a concludere un prestito che stavano negoziando col governo italiano, lui, che ricco non era, rispose senza esitazione. «La proposizione fattami indica che voi mi avete veduto e udito, ma non mi avete conosciuto. Per fare a me siffatta proposta, voi avete dovuto indicare ai banchieri che verranno in Roma il mio nome, e permettete che lo difenda io, che non ho altro da custodire e da trasmettere. Lo difenderò spiegandovi in poche parole il fatto e me. Il fatto, comunque colorito e velato, è di quelli che si chiamano affari, e che i deputati non debbono trattare né coi ministri, né con uffici e compagnie dipendenti dal governo. Non c'è legge che vi si opponga, ma i fatti peggiori non sono quelli che cadono sotto le sanzioni.

Quanto a me, né a voi che siete stato in Napoli, né ad altri può essere ignoto che io sostento me e la famiglia di per di, insegnando e scrivendo filosofia, congiunta con un po' di matematica, ma con aritmetica che non è arrivata mai al milione. Se il lavoro mi frutta l'indipendenza, il milione mi è soverchio. Voi scrivete che tutto sarebbe fatto di cheto in Roma, senza che altri ne sappia; e non lo saprei io? E non porto nella mia coscienza un codice? I banchieri possono lasciare la loro coscienza a piè delle Alpi e ripigliarsela al ritorno; ma io la porto dovunque, perché là dentro ci sono gli ultimi ideali che ho potuto salvare dalle delusioni. Voi scrivete che è opera di buon cittadino questa mediazione; ed io vi dico che è opera di onesto uomo non far mai ciò che si ha bisogno di tacere e di coprire».



**dire: ampia fiducia alla massoneria napoletana.**

«La Libera Muratoria napoletana ha avuto grandi personaggi ed un ruolo importante nella storia dell'Istituzione. Anche oggi si muove con grande laboriosità nel territorio campano. Ma non so, come dice lei, se il padre del presidente emerito della Repubblica era massone»

**Ma Napoli, nonostante la sua storia intrecciata alla massoneria, non è immune dai pregiudizi. Il sindaco Luigi de Magistris, per esempio, ha più volte tirato in ballo la massoneria. E' arrivato a dire: «So di essere nella graduatoria dei massimi nemici del Grande Oriente d'Italia. Forse perché diciamo tanto e diciamo sì solo alle esigenze dei cittadini e delle battaglie personali di qualcuno». Una convinzione che gli resta.**

«Il Grande Oriente d'Italia non ha e non compila liste di nemici. Noi rispettiamo la Costituzione e dialoghiamo con le istituzioni e i sindaci che rappresentano i cittadini e la società civile. Se de Magistris ha detto questa frase e la pensa così è un problema suo.

Spero che anche lui possa ravvedersi e vedere l'Ordine con una lente non distorta dal pregiudizio»

**A proposito di politica: purtroppo è sempre meno credibile in tutto il Paese, un Paese che intanto non riesce ad uscire dalla crisi restando ai margini dell'Europa. Come si esce da questo pantano?**

«Solo pensando che siamo tutti sulla stessa barca e remando verso il porto della solidarietà e delle scelte condivise. Non esistono cammini solitari. Se si vuole realizzare il sogno degli Stati Uniti d'Europa bisogna dialogare e trovare delle soluzioni eque e condivise per tutte le nazioni. Bisogna costruire l'Eurosolidarietà»

**Torniamo a Napoli, qui le emergenze nazionali si amplificano. La città vive una condizione perenne di difficoltà, vive la criminalità, la povertà, la disoccupazione. E intanto la cultura, la conoscenza, ciò che voi chiamate luce, qui a Napoli è spesso negata ai ragazzi, che inseguono falsi miti e ideali contaminati. Qui scriviamo di ragazzini uccisi, di baby-boss, spesso dell'incapacità, se vogliamo paradossale per una città come Napoli, di guardare l'orizzonte. Che contributo può dare alla città la massoneria?**

«E' doloroso vedere e sentire quello che accade ma che non riguarda solo Napoli, ma anche altre città del Meridione. Napoli e i napoletani devono riscoprire l'orgoglio e la fierezza, combattendo il malaffare e la cattiva politica, devono farlo a testa alta per restituire a questa meravigliosa città la dignità e il valore che ne fecero una Capitale europea secoli fa. Napoli deve sognare e cercare di vincere lo scudetto non solo nel calcio. La Massoneria, la nostra classe dirigente, insieme alle altre componenti può aiutare Napoli a rilanciarsi come merita»



«Il Goi non ha liste di nemici, de Magistris posi la lente distorta dal pregiudizio»

«La città vinca lo scudetto non solo nel calcio e torni capitale europea»

**lei, fin dall'elezione, ha proseguito sulla stessa scia. Ma allora che senso ha conservare un velo di segretezza su ritualità e affiliazioni?**

«La Libera Muratoria ha una Tradizione plurisecolare, delle regole, degli usi, delle forme che non possono essere messi da parte. I nostri Lavori Rituali devono rimanere tali e le affiliazioni riservate, come lo sono quelle di altre associazioni. Se un fratello vuole rivelare la propria appartenenza può farlo»

**Cos'è oggi la massoneria, e perché avvicinarsi?**

«E' la grande casa della Fratellanza e della Scienza della Vita. Chi crede in certi valori, chi vuole esercitare il libero

pensiero, chi non ama verità precostituite e si sente cercatore fra mille dubbi, ebbene quello è un aspirante massone»

**Qual è il profilo del massone?**

«Tollerante, disponibile al dialogo, filosofo, è animato da un forte spirito solidale»

**Fratellanza, carità, armonia, solidarietà. C'è ancora spazio per certi ideali oggi?**

«In questa epoca buia e piena di mostri, ultimo il terrorismo fondamentalista islamico, questi valori sono purtroppo oscurati da una Società che sta minacciando se stessa, ma non per questo bisogna disperare o non battersi per riaffermarne la forza e la bellezza di principi che elevano l'Uomo»

**Altra citazione, stavolta del filosofo Giovanni Bovio: «La Massoneria si mette all'avanguardia di ogni pensiero e cammina con la giovinezza del mondo». E' ancora così?**

«In ogni epoca è stato così. La Massoneria è stata capace di capire e anticipare gli eventi in tanti momenti della Storia

«Predichiamo fratellanza e solidarietà. Il massone non ha verità precostituite»

dell'Uomo. La forza del suo libero pensiero non può essere imprigionata. E' come una farfalla che vola libera nell'aria. La Massoneria cammina con la giovinezza del mondo, perché non ha età ed è sempre pronta ad operare il necessario cambiamento per migliorare se stessa e l'Umanità»

**Giovanni Bovio nasceva oggi, esattamente 179 anni fa. A lui è dedicata una delle logge più antiche di Napoli e c'è passato anche il padre dell'ex presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Tra i maestri di questa loggia lei ha scelto Giovanni Esposito come tesoriere della sua giunta nazionale, come suo ministro delle finanze, per intenderci. Come**